



LA TOSCANA DEI BENI COMUNI

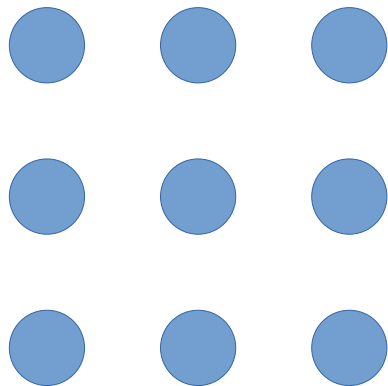
Il distretto di economia civile sui territori della lucchesia: coordinare le diversità

Simona Bottiglioni



“L’arte di ascoltare mondi possibili”

Elogio della diversità

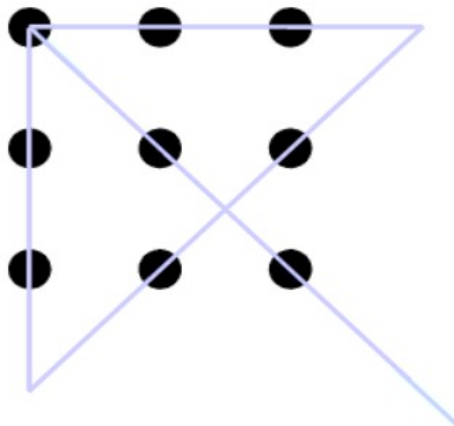


Unire tutti i punti con un **massimo di quattro segmenti** senza staccare la penna dal foglio



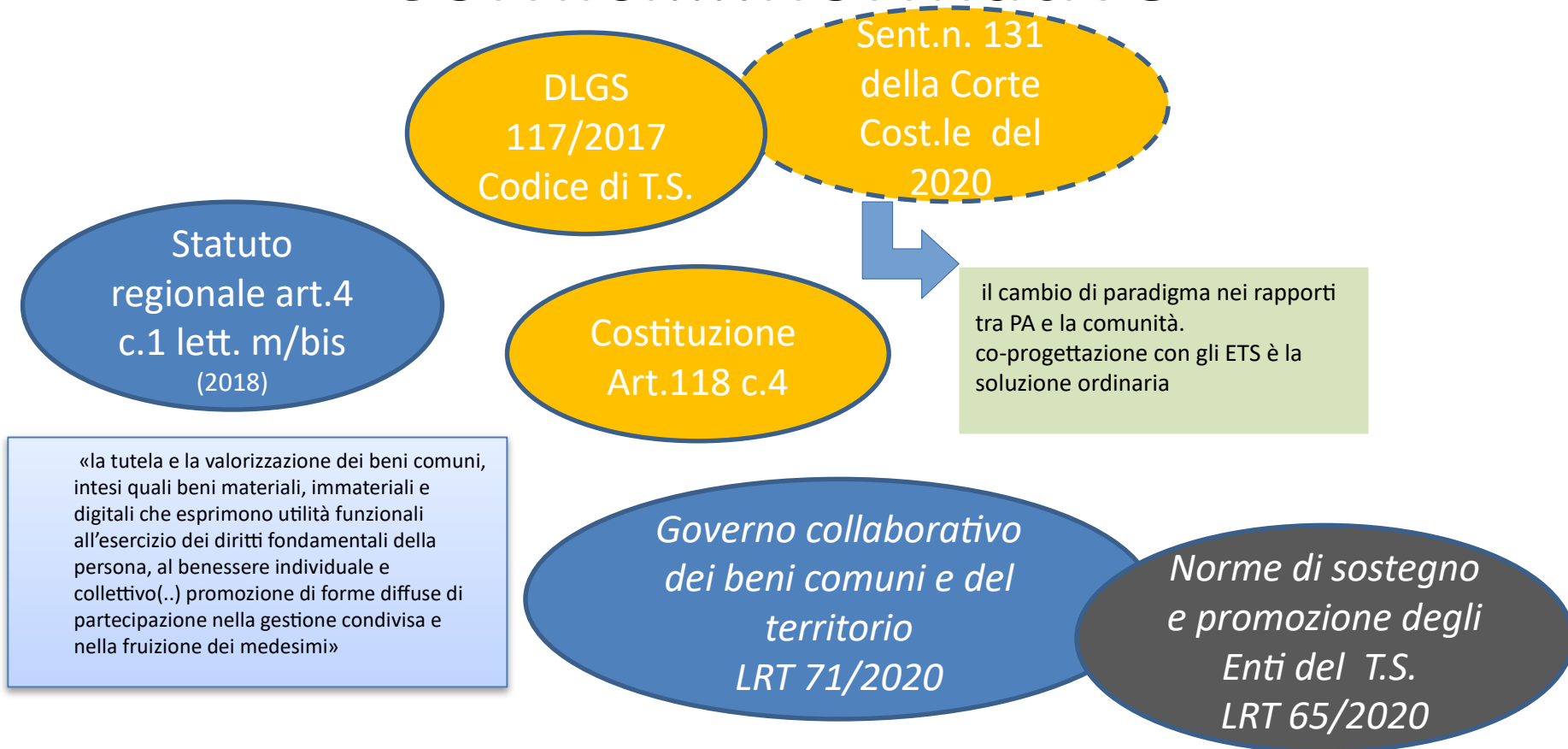
Uscire dalle cornici

Ecco la soluzione al gioco dei 9 punti:



Marianella Sclavi usa la **metafora della cornice** come schema di pensiero e percezione: se rimani dentro lo schema non vedi la soluzione.

Cornici...normative



il distretto fuori cornice

- Creazione di una identità territoriale
- Definizione di un ORIZZONTE di SENSO
- Adozione di un VERO e PROPRIO Modello su cui declinare le politiche pubbliche.

In quanto eco sistema diventa luogo fisico in cui promuovere cambiamento e benessere attraverso una contaminazione e ibridazione di azioni e processi



I Distretto nasce prevalentemente con un ATTO FORMALE e diventa elemento identitario e di riconoscibilità delle politiche pubbliche.

Regolamenti Comunali per i Beni Comuni

moltiplicatori di #cittadinanzattiva



Lucca
città dell'amministrazione condivisa
Decidiamo **insieme** come rivitalizzare i beni comuni di Lucca





Acque, sentieri, beni comuni.
La comunità di Camaiore scrive il Regolamento

con il contributo dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione L.R. 46/2013

Percorso partecipativo sulla manutenzione del territorio in collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale



"Sintesi del percorso e indicazioni dei partecipanti"

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione

Redazione a cura di Laura Pommella
COMUNITA' INTERATTIVE – Officina per la partecipazione

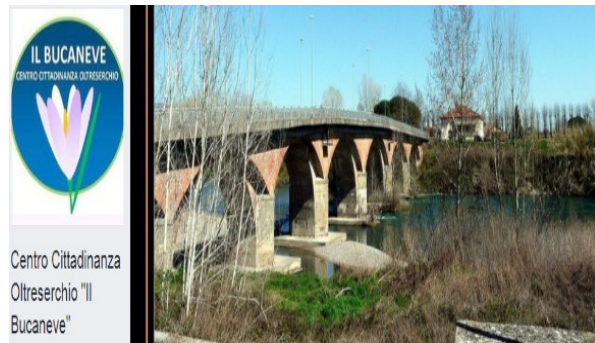
1

#spaziComune2015

#spaziComune
2015

#Spaziocomune2015
Percorso di attivazione e coinvolgimento della comunità di Capannori per la cura e la valorizzazione dei beni comuni con il finanziamento della L.R. Toscana 46/2013

Foto: Roberto Carini - Pirelli - Studio Dini - #spaziocomune2015



Ricerca Labsus : i motivi di una ricerca



Ricerche

Percorsi di ricerca: i beni comuni nella provincia di Lucca

Mettere in sinergia ciò che avviene sul territorio con una teoria condivisa

di Emanuele Rossi • 15 Ottobre 2018

BENI COMUNI NELLA PROVINCIA DI LUCCA

LA RICERCA È FINANZIATA DA



Partecipazione

Creare spazi di cittadinanza



Legge Regionale n° 46/2013 promuove la **partecipazione dei cittadini** nei processi di costruzione delle **politiche regionali** e locali.

Promuove il concetto di **democrazia partecipativa** per la creazione di "una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione di una cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società".

IDEA di fondo: empowerment di comunità che vuol dire far emergere i saperi diffusi e le competenze presenti nella comunità, essere attivatori di energie potenziali e di quell'intelligenza collettiva che serpeggia nei capoluoghi e nei piccoli comuni



Progetto finanziato da:



Regione Toscana



APP
Assessorato Provinciale alla Pianificazione
e all'Urbanistica

Con la collaborazione di:



Con il supporto metodologico di:

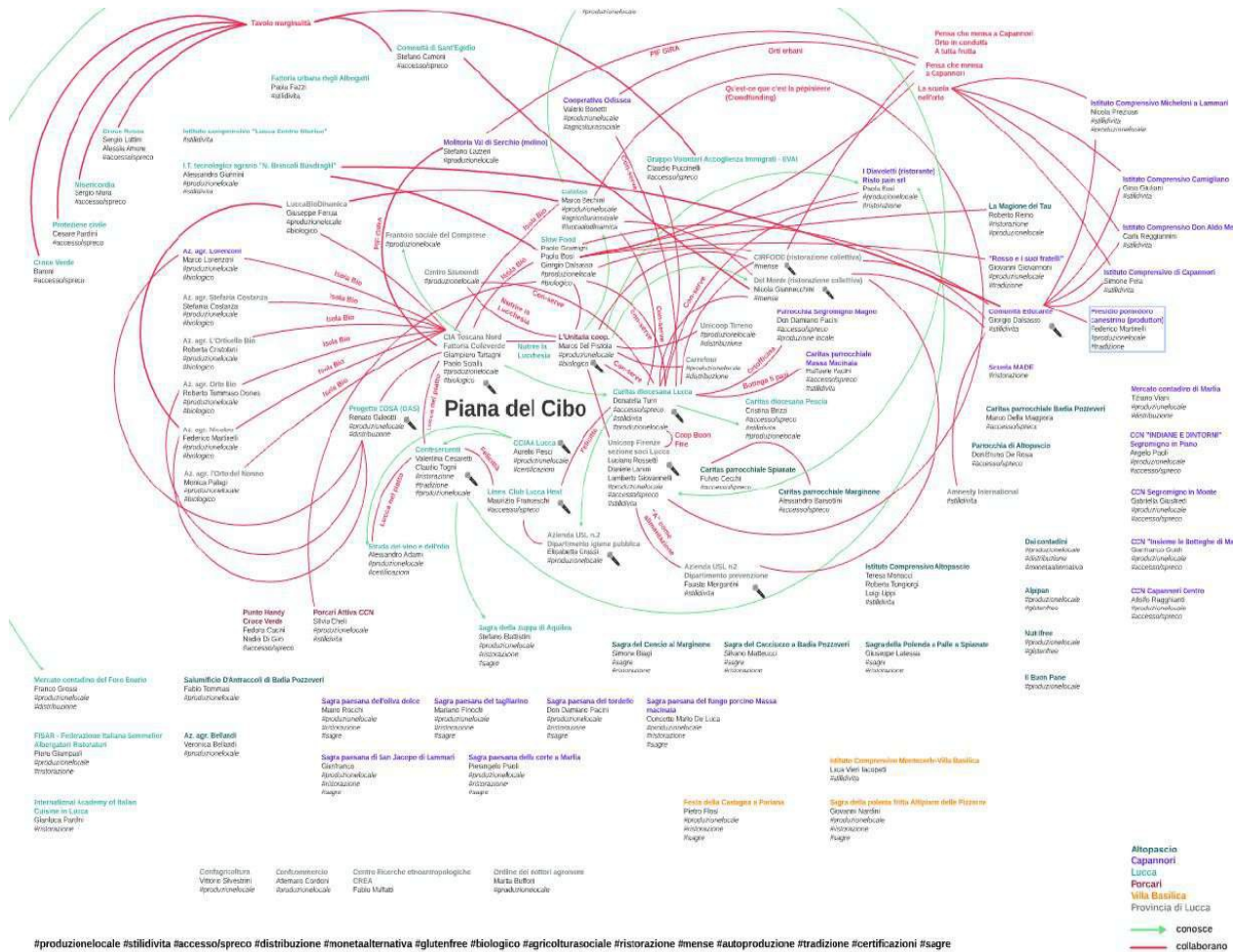


*Un unico Piano
intercomunale
del cibo*

Un Consiglio del Cibo intercomunale



Downloaded from <http://ajph.org/> on November 10, 2014



- Utilizzo del concetto *“Bene Comune Diffuso”*

- Connessione in termini di reciprocità permanente di “parti” di società che difficilmente starebbero insieme.

- Attivazione di percorsi di partecipazione e di *Empowerment comunitario*

- Costruzione di processi che possano cambiare i modelli

Un percorso a tappe

Allargare il campo

La mappa non è il territorio



TERRITORIO- La provincia di Lucca

PROMOTORI- Legambiente Caritas, Associazioni di TS e alcuni comuni.

METODO . Mappatura e **Identità**

Tra i primi Comuni aderenti e sostenitori

- Comune di Lucca
- Comune di Capannori
- Comune di Castelnuovo Garfagnana
- Comune di Viareggio

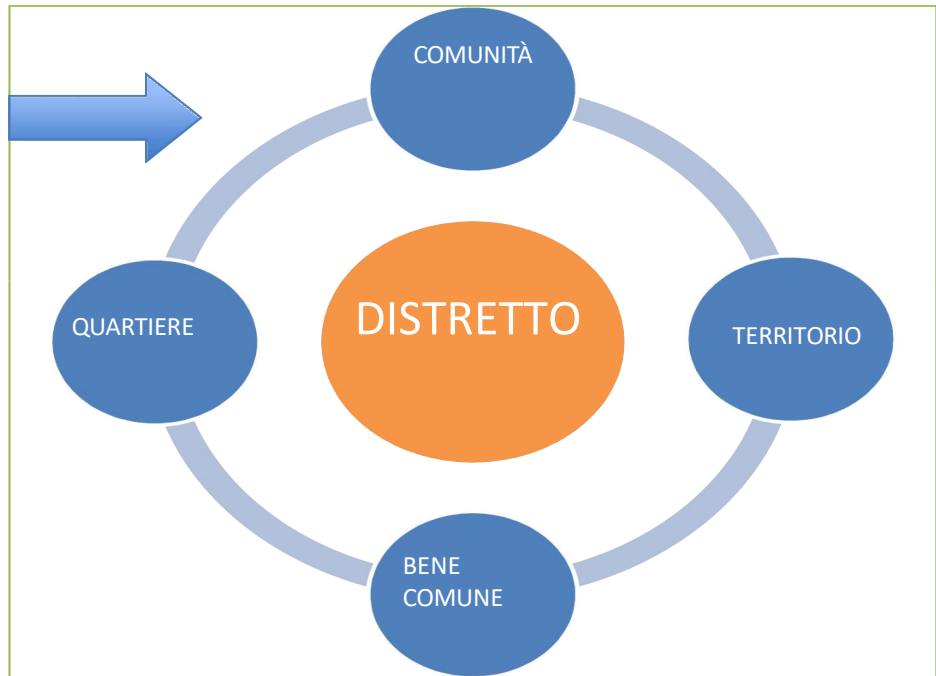




**Amministrazioni
Imprese
Scuola,
Università, Agenzie
formative
Terzo settore
Cittadini**

**Leggere e
ridisegnare il
territorio attraverso
PAROLE CHIAVE**

Rete del distretto



Coordinare le diversità

GIOVEDÌ 27 GENNAIO

**LE COMUNITÀ ENERGETICHE:
PRATICA COLLETTIVA AMBIENTALE E SOCIALE
VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

COORDINAMENTO A CURA DEL DISTRETTO
DI ECONOMIA CIVILE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

KATIUSCIA EROE

Responsabile Ufficio nazionale Energia Legambiente

TOMMASO POLCI

Ufficio nazionale Energia Legambiente

ANNA RICCARDI

Presidente Fondazione Famiglia di Maria

GIOVEDÌ 21 APRILE

**LA PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO
PER L'INCLUSIONE CIRCOLARE: PRATICHE
ED ESPERIENZE NEL TERRITORIO NAZIONALE**

COORDINAMENTO A CURA DEL DISTRETTO
DI ECONOMIA CIVILE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

ALESSIO DI ADDEZIO

Ufficio nazionale Economia civile Legambiente

MARCO MANCINI Ufficio scientifico legambiente

**ESPERIENZE DEL DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

ALESSANDRO ZANI Presidente Cooperativa Cauto

GIOVEDÌ 17 MARZO

**LE RETI COME STRUMENTO
DI CRESCITA PER TERRITORI CIVILI**

COORDINAMENTO A CURA DEL DISTRETTO
DI ECONOMIA CIVILE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

LAURA STOPPONI

Ufficio Europa Caritas Italiana

STEFANO STRANIERI

Direttore GAL MontagnAppennino

LABSUS

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

LA COMUNITÀ EDUCANTE

COORDINAMENTO A CURA DEL DISTRETTO
DI ECONOMIA CIVILE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

ROSSANA CASELLI Labsus

VANESSA PALLUCCHI Portavoce Forum III Settore



La partecipazione nell'agenda politica urbana

Per stare dentro i percorsi si profilano e governare il cambiamento la riflessione verte su alcuni aspetti che sono TEMI APERTI

CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI SISTEMA Unità operative autonome o UFFICI COMUNI tra più amministrazioni

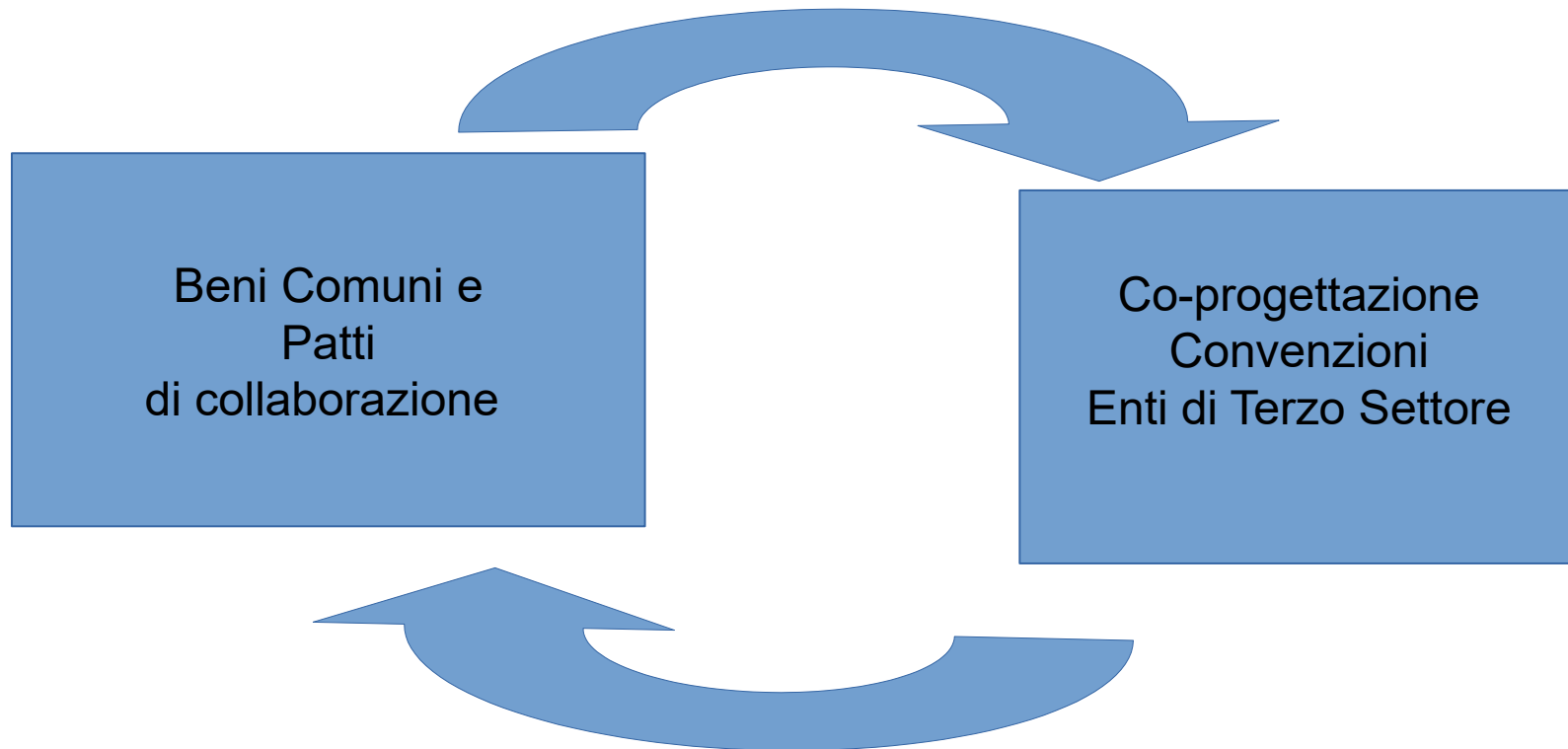
PROGETTUALITA' integrate nell'alveo dei percorsi di partecipazione

FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO dei dipendenti pubblici:alfabeto comune;
Capacitazione

PARTECIPAZIONE come METODO

L'amministrazione condivisa

nell'agenda politica urbana



Ruolo degli Enti Locali

Gli Enti Locali possono muovere molte LEVE amministrative, procedurali, informative, culturali per GOVERNARE il cambiamento.

Hanno capacità abilitanti di competenze e intelligenze collettive

Visione coerente e integrata: Beni Comuni, Partecipazione, Co-progettazione sono la nuova grammatica dell'Innovazione Civica.

Coltivare il coraggio nel dare potere alla comunità: cittadini abilitati alla cura e alla responsabilità.

Nuovi strumenti e nuovi paradigmi di azione

- La co-programmazione co-progettazione come metodo nella gestione dei rapporti con ETS
- Regolamenti sulla co-progettazione e su Beni Comuni e Patti di collaborazione
- Percorsi di partecipazione e Tavoli di lavoro stabili

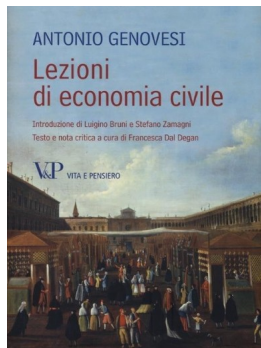




Un LUOGO in cui ripensare interventi grazie alla partecipazione e dove ATTIVARE orizzontalmente e contemporaneamente attori economici, istituzioni e società civile.

Hanno costituito Distretti dell'Economia Civile Campi Bisenzio, Empoli, Lecco, Grottammare (AP), Napoli, Marcianise (CE), Pontecagnano (SA), la Provincia di Lucca e la Comunità montana dei Castelli Romani e Prenestini.

Un MODO per facilitare interventi grazie alla costruzione di una AREA LEGITTIMATA in grado di FACILITARE i processi, le relazioni, la riconoscibilità reciproca e la comunicazione.



***GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE***

